



CITTÀ DI GAVARDO

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 29 del 22/06/2026

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – APPROVAZIONE

Il giorno **ventidue Giugno duemilaventisei**, alle ore **20:00**, presso la sede municipale, si riunisce l'organo consiliare.

Sessione Ordinaria, Seduta Pubblica, di Prima convocazione.

Sono presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	COMAGLIO DAVIDE	X		10	BETTINZOLI ANGELO	X	
2	MICHELI FEDERICO	X		11	BRESCIANI DANIELA	X	
3	SCASSOLA DAVIDE	X		12	TOFFOLO ELISA	X	
4	GHIDINELLI FABRIZIO	X		13	MORA DIEGO	X	
5	SCALMANA OMBRETTA	X		14	BUSI LUISA	X	
6	RIVETTA ELISA	X		15	SCELZO ALFONSO	X	
7	MANELLI CATERINA	X		16	CHIODI LISA		X
8	GRUMI ANNA MARIA	X		17	ZUCCHINI SILVIA	X	
9	ZANETTI ALBERTO	X					

PRESENTI: 16 ASSENTI: 1

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale Dott.ssa Annalisa Lo Parco, il quale provvede alla stesura dei verbali [articolo 97, comma 4, lettera a) del TUEL].

Visto il numero dei Consiglieri presenti, il Sindaco Arch. Davide Comaglio dichiara aperta la seduta per l'esame dell'oggetto di cui sopra.

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – APPROVAZIONE

Il Sindaco introduce la proposta che inizialmente è stata posta al punto nove dell'ordine del giorno, poi anticipata al numero sette, con il consenso unanime del consiglio comunale, per ridurre l'attesa dei tecnici presenti per l'illustrazione del piano.

L'assessore alla protezione civile, signora Caterina Manelli, ringrazia i volontari del gruppo comunale di protezione civile che rappresenta un supporto insostituibile per il Sindaco nel suo ruolo di autorità locale in materia. Vengono ringraziati anche i tecnici di Secoval srl, presenti in sala ai quali è stata affidata l'elaborazione del piano, e l'ufficio tecnico comunale.

I tecnici di Secoval, ing. Scotti e arch. Farina, illustrano il piano avvalendosi delle slides allegate.

Dichiarata aperta la discussione, interviene il capogruppo del gruppo *Fratelli d'Italia Gavardo*, signor Alfonso Scelzo, per sottolineare l'importanza del documento e chiedere se siano previste: una maggiore informazione al pubblico e delle esercitazioni periodiche per mantenere elevata la partecipazione operativa.

L'assessore risponde che l'iter del piano prevede, oltre alla pubblicazione, la sua diffusione attraverso incontri con la cittadinanza e con il personale comunale che verranno programmati nei prossimi mesi in collaborazione con Secoval. Le esercitazioni vengono svolte regolarmente dal gruppo sia a livello locale che sul territorio provinciale, mentre è difficile riuscire a programmarle con la cittadinanza. Per ora è avviato un lavoro con le scuole, anche dell'infanzia, per far passare alcune piccole tecniche attraverso il gioco con l'auspicio che siano trasmesse agli adulti. Inoltre, il piano verrà proposto nel corso del campo estivo organizzato proprio dai volontari di protezione civile, dal gruppo di Gavardo e associazione di protezione civile Villanuova sul Clisi e Roè Volciano.

Il consigliere di maggioranza, signor Fabrizio Ghidinelli, che partecipa ai ringraziamenti nei confronti di coloro che hanno consentito di arrivare al nuovo piano di protezione civile che è un documento di fondamentale importanza per la sicurezza dei cittadini e del territorio. Egli esprime sincera gratitudine a Secoval, al gruppo di protezione civile ed alla sua coordinatrice, all'ufficio tecnico, ma soprattutto al Sindaco e all'assessore Manelli gravati di grandi responsabilità alle quali sanno far fronte con particolare dedizione.

Interviene, quindi, la capogruppo del gruppo *Amiamo Gavardo*, signora Luisa Busi, che si unisce ai ringraziamenti e chiede se il piano preveda interventi nel caso di incendi in case private che coinvolgono più famiglie.

L'assessore risponde che il piano programma attività anche per emergenze di questo tipo che vanno valutate sulla base delle circostanze e della natura del rischio.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 *Codice della Protezione Civile*, di seguito *Codice*;
- la legge regionale n. 27 del 29 dicembre 2021 *Disposizioni regionali in materia di protezione civile*;
- la legge 24 febbraio 1992, numero 225 *"Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile"* (modificata da ultimo con il decreto-legge 15 maggio 2012, numero 59, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, numero 100);
- in particolare, l'articolo 15, comma 3-bis della legge 225/1992, a norma del quale il comune approva con deliberazione consiliare il piano di emergenza comunale;
- nonché l'articolo 15, comma 3-ter della stessa legge, a norma del quale il comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale;
- l'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, numero 112 e s.m.i. che attribuisce ai comuni le funzioni relative:
 - 1) *all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;*
 - 2) *all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;*
 - 3) *alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;*
 - 4) *all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;*
 - 5) *alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;*
 - 6) *all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;*

richiamati, altresì:

- l'articolo 11 del D.Lgs. 1/2018, che attribuisce ai comuni le funzioni di pianificazione di emergenza comunale;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014 *"Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico"*;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 *"Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile"* e s.m.i.;
- l'articolo 2, comma 2, lettera b) della legge regionale 22 maggio 2004, numero 16 e s.m.i., a norma del quale i comuni *"curano la predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e altresì la loro attuazione, sulla base delle direttive regionali di cui all'articolo 4, comma 11"*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2007, numero 8/4732, di revisione della *"Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali"* (l.r. 16/2014, art. 4, comma 11);
- la legge regionale 12 ottobre 2015, numero 33 *"Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche"*;
- la direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile *(approvata con deliberazione della Giunta Regionale del 22 dicembre 2008, numero 8/8753, modificata, da ultimo, con deliberazione del 17 dicembre 2015, numero X/4599)*;
- il *"Piano di emergenza per condizioni straordinarie del Fiume Chiese a valle del Lago d'Idro"*;
- il D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, di attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, con particolare riferimento alla pianificazione in aree a rischio idraulico (pertinente per la presenza del Fiume Chiese nel territorio comunale);
- Direttiva PCM del 30 aprile 2024: *"Indirizzi predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali"* (Fondamentale: ridefinisce i criteri di pianificazione comunali basati sul Codice del 2018)
- D.G.R. n. XII/1885 del 2024 (e decreti attuativi della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile del 2025): *Delibere e decreti relativi ai flussi informativi e all'obbligo di digitalizzazione.*

premesse che:

- il Comune di Gavardo ha a suo tempo adottato un proprio *Piano di Protezione Civile* *(approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 13 maggio 1999)*;
- il suddetto *Piano* è stato aggiornato nel 2004, nell'ambito della stesura del *Piano di Emergenza Intercomunale* curato dalla Comunità Montana di Valle Sabbia;

- negli anni 2013, 2016, 2017, 2019 e 2022 il *Piano di Emergenza Comunale* è stato oggetto di ulteriori aggiornamenti (*approvati, rispettivamente, con deliberazioni consiliari n. 30 del 14 maggio 2013, n. 44 del 26 luglio 2016, n. 74 del 31 luglio 2017, n. 28 del 17 maggio 2019 e n.40 del 20/09/2022*)
- il *Piano di Emergenza Comunale*, così come aggiornato nel 2022, contiene numerose informazioni destinate per loro natura a subire costanti modifiche nel corso del tempo;
- si tratta, in particolare, delle informazioni a carattere demografico e di quelle concernenti la presenza nel territorio di soggetti esposti più di altri ai rischi derivanti da un'eventuale emergenza (*soggetti diversamente abili, anziani, comunità protette ecc.*);
- tra le informazioni caratterizzate da un'accentuata dinamica figurano anche quelle relative alle attività d'impresa, con particolare riferimento alle attività industriali, commerciali, artigianali ed agricole;
- per non dire dell'assetto urbanistico ed edilizio, anch'esso in continua seppure lenta evoluzione ed il censimento degli idranti presenti sul territorio per fronteggiare il rischio incendi;

premesse inoltre che:

- la Provincia di Brescia con nota prot. n. 0005364 del 09/03/2017 ha chiesto l'inserimento nei piani d'emergenza comunali degli elaborati di cui al *Piano di emergenza per condizioni straordinarie del Fiume Chiese a valle del Lago D'Idro*;
- Regione Lombardia con nota prot. n. Y1.2017.0014309 del 08/11/2017 ha individuato il Centro Sportivo Karol Wojtyla di viale Avanzi nn. 60-62 quale centro di ammassamento soccorritori da inserire nel "*Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico*" già sede di Centro Operativo Misto (COM 12) per i Comuni di Gavardo, Agnosine, Barghe, Muscoline, Odolo, Preseglie, Provaglio V.S., Roé Volciano, Sabbio Chiese, Vallio Terme, Villanuova sul Clisi, Vobarno;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 17/12/2025 si è aderito all'aggregazione Protezione Civile della Comunità Montana di Valle Sabbia (capofila) per le attività relative al servizio di Protezione Civile "in house providing" tramite Secoval Srl ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legislativo 31/03/2023, n. 36 e dell'art. 16 del decreto legislativo 19/08/2016, n. 175 - periodo 2025 2034.;
- con deliberazione della Giunta Comunale n° 51 del 29/04/2026 è stato approvato il documento progettuale per l'anno 2026 per l'attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi nell'ambito della convenzione attivata dalla Comunità Montana di Valle Sabbia;
- in data 07 maggio 2026 è stato sottoscritto l'accordo per l'esercizio associato della Funzione "Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" anni 2026-2034.

considerato che il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Gavardo (*costituito con deliberazione consiliare numero 8 del 7 febbraio 2011*) ha collaborato all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, tenuto conto:

- delle direttive regionali e provinciali citate nelle premesse;
- delle risposte e dei dati forniti dagli uffici comunali e dagli altri enti coinvolti in merito.

preso atto che il Piano di Emergenza Comunale, aggiornato dalla società Secoval in seguito all'incarico dato per il tramite della Comunità Montana Vallesabbia si articola ora nel seguente modo:

1) SEZIONE CONOSCITIVA

Comprendente:

- Relazione Tecnica

2) SEZIONE OPERATIVA

Comprendente:

- Cartografie Operative:
 - Tav. 1 - Carta delle Pericolosità
 - Tav. 2 - Aree di attesa
 - Tav. 3 - Aree di ricovero della popolazione
 - Tav. 4 - Aree di ammassamento soccorritori e Zone di Atterraggio Elicotteri
 - Tav. 5 - Aree di Ammassamento Bestiame
 - Tav. 6 - Strutture Operative
 - Tav. 7 - Strutture di accoglienza e ricovero
 - Tav. 8 - Strutture Sanitarie
 - Tav. 9 - Strutture accessorie
 - Tav. 10 - Strutture vulnerabili
 - Tav. 11 - Persone da assistere in caso di emergenza
 - Tav. 12 - Ubicazione dei defibrillatori
 - Tav. 13 - Idranti e punti di approvvigionamento idrico AIB
 - Tav. 14 - Ubicazione delle telecamere di sorveglianza
 - Tav. 15 - Ubicazione degli impianti di telecomunicazione
 - Tav. 16 - Allevamenti presenti sul territorio comunale
 - Piano neve
- Manuale Operativo:
 - MO.01 - Procedure operative di emergenza
 - MO.02 - Rubrica operativa
 - MO.03 – Aree di attesa della popolazione
 - MO.04 – Aree di accoglienza e ricovero della popolazione

- MO.05 – Aree di ammassamento dei soccorritori e zone di atterraggio di emergenza
- MO.06 - Strutture operative e strutture strategiche generiche
- MO.07 - Strutture di ricovero
- MO.08 - Servizi accessori e altre strutture
- MO.09 - Strutture vulnerabili
- MO.10 – Aree di ammassamento bestiame
- MO.11 - Modulistica
- MO.12 - Segnalazione eventi calamitosi schede RASDA
- Infografiche
- Allegati Operativi:
 - Allegati Riservati
 - Piano Provinciale ricerca persone scomparse

3) LINEE GUIDA PER LA POPOLAZIONE

attestato che sulla proposta della presente è stato acquisito il preventivo parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 del TUEL);

tutto ciò premesso, votando in forma palese (per alzata di mano), con voti unanimi favorevoli, espressi dai sedici consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare per i motivi di cui in premessa, l'aggiornamento del "Piano di emergenza comunale" costituito dagli elaborati sotto richiamati e allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione inviati al protocollo n°11037 del 09-06-2026 e depositati presso l'ufficio tecnico:

1) SEZIONE CONOSCITIVA

Comprendente:

- Relazione Tecnica

2) SEZIONE OPERATIVA

Comprendente:

- Cartografie Operative:
 - Tav. 1 - Carta delle Pericolosità

- Tav. 2 - Aree di attesa
- Tav. 3 - Aree di ricovero della popolazione
- Tav. 4 - Aree di ammassamento soccorritori e Zone di Atterraggio Elicotteri
- Tav. 5 - Aree di Ammassamento Bestiame
- Tav. 6 - Strutture Operative
- Tav. 7 - Strutture di accoglienza e ricovero
- Tav. 8 - Strutture Sanitarie
- Tav. 9 - Strutture accessorie
- Tav. 10 - Strutture vulnerabili
- Tav. 11 - Persone da assistere in caso di emergenza
- Tav. 12 - Ubicazione dei defibrillatori
- Tav. 13 - Idranti e punti di approvvigionamento idrico AIB
- Tav. 14 - Ubicazione delle telecamere di sorveglianza
- Tav. 15 - Ubicazione degli impianti di telecomunicazione
- Tav. 16 - Allevamenti presenti sul territorio comunale
- Piano neve
- Manuale Operativo:
 - MO.01 - Procedure operative di emergenza
 - MO.02 - Rubrica operativa
 - MO.03 – Aree di attesa della popolazione
 - MO.04 – Aree di accoglienza e ricovero della popolazione
 - MO.05 – Aree di ammassamento dei soccorritori e zone di atterraggio di emergenza
 - MO.06 - Strutture operative e strutture strategiche generiche
 - MO.07 - Strutture di ricovero
 - MO.08 - Servizi accessori e altre strutture
 - MO.09 - Strutture vulnerabili
 - MO.10 – Aree di ammassamento bestiame
 - MO.11 - Modulistica
 - MO.12 - Segnalazione eventi calamitosi schede RASDA
- Infografiche
- Allegati Operativi:
 - Allegati Riservati
 - Piano Provinciale ricerca persone scomparse

3) LINEE GUIDA PER LA POPOLAZIONE

3. di demandare alla società Secoval srl il caricamento degli elaborati aggiornati sul portale PPC ONLINE di Regione Lombardia;
4. di dare atto che vengono sottratte all'accesso quelle parti del Piano contenenti informazioni sensibili, secondo la vigente normativa in materia di privacy (*D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 in adeguamento al Regolamento UE 2016/679 – GDPR*);
5. di trasmettere copia del Piano alla Regione Lombardia, alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Brescia, alla Provincia di Brescia e alla Comunità Montana di Valle Sabbia;
6. di dare atto, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio
7. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 del TUEL).

Inoltre, il Consiglio Comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione in forma palese (per alzata di mano), con voti unanimi favorevoli, espressi dai sedici consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (articolo 134 comma 4 del TUEL).

Letto, a conferma si sottoscrive con firma digitale.

Il Sindaco
Atto Firmato Digitalmente
Arch. Davide Comaglio

Il Segretario Comunale
Atto Firmato Digitalmente
Dott.ssa Annalisa Lo Parco
